

RACCOMANDATA

Spett. Head of Unit ENV.A.2
Infrazioni Commissione Europea Ambiente
Ufficio BU-9
Rue de la Loi 200
1049 BRUXELLES

Dott. Ing. MARCELLO SARALLI
Dirigente Divisione II - Produzione Elettrica
del Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Via Molise, 2 - 00187 Roma

**E PER SUO TRAMITE A TUTTE GLI INVITATI ALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL
PROCEDIMENTO PER L'AUTORIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEZIONE A CARBONE DI 460
MW PRESSO LA CENTRALE TERMOELETTRICA DI VADO LIGURE E QUILIANO**

Dott. GIUSEPPE LO PRESTI
Direzione generale per la salvaguardia ambientale
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Divisione IV Rischi rilevante e autorizzazione integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

Ing. DARIO TICALI
Presidente della Commissione AIA
Commissione AIA IPPC
c/o ISPRA via Curtatone 3 - 00184 Roma

Ing. CLAUDIO BURLANDO
Presidente Della Regione Liguria
Piazza De Ferrari 1 - 16121 Genova

Dott. ANGELO VACCAREZZA
Presidente della Provincia di Savona
Via Sormano 12 - 17100 Savona

MINISTERO DELLA SALUTE
Lungotevere Ripa, 1
00153 - Roma

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Viale Regina Elena 00161 Roma

RICHIESTA URGENTE

Oggetto: procedimento per l'autorizzazione alla realizzazione di una sezione alimentata a carbone della potenza elettrica di circa 460 MW presso la centrale termoelettrica di Vado Ligure e Quiliano della società Tirreno Power SpA.

CHIUDERE SUBITO GLI OBSOLETI GRUPPI A CARBONE 3 E 4 DELLA CENTRALE TIRRENO POWER DI VADO L. - QUILIANO PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IPPC AIA NON APPLICATA DAL 2007

- **La LEGGE ITALIANA VIGENTE (art. 29-bis, comma 1 del D.lgl. 128/2010), pone precisi valori di emissione a camino per poter considerare un impianto esistente a carbone rispettoso delle BAT (Migliori tecnologie disponibili).**
- **I VALORI DI EMISSIONE A CAMINO SONO STABILITI DAI documenti della Commissione Ue di Siviglia 2005 sulle BREF (Linee guida per le BAT), che sono punto di riferimento della Legge italiana (D.lgl. 128/2010) ed Europea.**

- Come si evince dalla seguente tabella **OGGI NON VENGONO RISPETTATI DAI GRUPPI 3 E 4 I VALORI TABELLARI PER LE BAT CHE NON VERREBBERO NEMMENO RISPETTATI DAI GRUPPI A CARBONE ANCHE SE VENISSERO RISTRUTTURATI.**

| | Valori di emissione a camino BAT per impianti a carbone esistenti (1) | Valori attuali di emissione a camino gruppi 3 e 4 a carbone (2) | Valori futuri di emissione a camino gruppi 3 e 4 carbone ristrutturati con il progetto T. Power (2) |
|----------------------------|---|---|---|
| SO ₂ (mg/mc) | 100 - 200 | 400 | 340 |
| NO _x (mg/mc) | 90 - 200 | 200 | 180 |
| Polveri (mg/mc) | 5 - 20 | 50 | 20 |

- 1) IPPC- COMMISSIONE EUROPEA_ Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili per i grandi impianti di combustione, (Siviglia 2005)
2) Anno 2007 Progetto preliminare T. Power "Miglioramento ambientale delle unità esistenti"

- **Articolo 29-decies (Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale).** In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE (AIA) , L'AUTORITA' COMPETENTE PROCEDE secondo la gravità delle infrazioni: c) alla revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e ALLA CHIUSURA DELL'IMPIANTO, IN CASO DI REITERATE VIOLAZIONI CHE DETERMININO SITUAZIONI DI PERICOLO E DI DANNO PER L'AMBIENTE.

GLI OBSOLETI GRUPPI A CARBONE 3 E 4 SONO DA SOLI RESPONSABILI ATTUALMENTE DI PIÙ DELL'80% DELL'INQUINAMENTO DELL'INTERA CENTRALE:

- 100 % dell'anidride solforosa SO₂ (5.800 tonnellate l'anno)
- 77 % degli ossidi di azoto NO_x (3.100 tonnellate/anno su 4.000 di t/a totali)
- 70% dell' anidride carbonica .(3,8 milioni t/anno su 5,4 milioni di t/anno totali)

Con costi esterni sulla salute e sull'ambiente valutabili secondo i parametri della unione europea in piu' di 140 milioni di euro ogni anno (di cui chiediamo il risarcimento) e con una mortalita' precoce stiamata di circa 20 morti ogni anno.

Solo su gruppi a carbone inoltre e' possibile bruciare il rifiuto cdr, come pericolosamente previsto dal piano provinciale a pag. 170, con emissione di sostanze cancerogene e teratogene quali diossine e metalli pesanti.

- Per tutti questi documentati motivi oggi non e' assolutamente possibile concedere a tirreno power l'A.I.A.(Autorizzazione Integrata Ambientale) il cui rilascio è vincolato al rispetto delle bat per gli impianti esistenti.
- Per questi stessi documentati motivi gli obsoleti gruppi a carbone 3 e 4, che non possono nemmeno essere ristrutturati nel rispetto delle normative vigenti (bat), pur con grave ritardo, vanno in ogni caso dismessi subito lasciando il gruppo a gas meno inquinante (760 mwe) che da solo produce già tre volte l'energia elettrica consumata in provincia di savona (depotenziamento e completa metanizzazione).

Savona, 7 Luglio 2011

Dott. Agostino Torcello (Medico pneumologo)

Dr. Virginio Fadda (Biologo)

**Maria Caterina Vincenti e Nicolò Bolla del
Comitato Ambiente e Salute di Spotorno – Noli**